



**FESTA**  
**DEL CINEMA**  
**DI ROMA 2025**  
**FREESTYLE**

## **Rai Fiction**

presenta

### **PRIMA DI NOI**

Una serie di Giulia Calenda, Daniele Luchetti, Valia Santella  
Regia di Daniele Luchetti e Valia Santella

*Tratta da PRIMA DI NOI*  
*Scritto da Giorgio Fontana*  
*edito da Sellerio*

Scritta da Giulia Calenda e Valia Santella

Con Linda Caridi, Andrea Arcangeli, Maurizio Lastrico, Matteo Martari,  
Diane Fleri, Benedetta Cimatti, Fausto Maria Sciarappa, Romana Maggiora  
Vergano e con Elena Lietti

Una produzione Wildside, società del gruppo Fremantle  
in collaborazione con Rai Fiction  
e in associazione con Rai Com

Serie Tv in 5 serate  
in prima visione su Rai 1 dal 4 Gennaio



## **CAST ARTISTICO**

Linda Caridi - Nadia Tassan  
Andrea Arcangeli - Maurizio Sartori  
Maurizio Lastrico - Gabriele (33-58 anni)  
Matteo Martari - Renzo (30-55 anni)  
Diane Fleri - Margherita (30-50 anni)  
Benedetta Cimatti - Teresa Tastelli (27-40 anni)  
Fausto Maria Sciarappa – Leone  
Romana Maggiora Vergano - Eloisa (20 anni)  
Leonardo Cesaroni - Gabriele (19-26 anni)  
Alessandro Bedetti - Renzo (16-23 anni)  
Luca Di Sessa – Domenico  
Andrea Palma – Luigi  
Lorenzo Aloï - Davide  
Ginevra Francesconi - Diana  
Luca Nozzoli – Libero  
Lorena Nacchia - Margherita (20-30 anni)  
e con  
Elena Lietti – Maddalena

**CAST TECNICO**

Una serie di	Giulia Calenda Daniele Luchetti Valia Santella
Regia	Daniele Luchetti Valia Santella
Scritto da	Giulia Calenda Valia Santella
Tratto da "Prima di Noi" di Giorgio Fontana, edito da Sellerio	
Direttore della fotografia	Ivan Casalgrandi
Montaggio	Silvia De Rose Valentina Girodo
Scenografia	Giada Calabria Sergio Tribastone
Costumi	Marina Roberti
Acconciature	Massimo Allinoro
Trucco	Marco Pompei
Casting	Adele Gallo (u.i.c.d.) Eleonora Barbiero (u.i.c.d.) Massimiliano Pacifico (u.i.c.d.)
Casting Associato	Antonella Perrucci
Acting coach	Elena Bouryka
Aiuto Regista	Barbara Daniele Loredana Conte
Fonico di presa diretta	Carlo Missidenti
Musiche originali	Francesco De Luca e Alessandro Forti
Produttore Esecutivo	Fulvio Rossi
Produttore Delegato	Daniele Fabrizi
Produttori Esecutivi	Saverio Guarascio Mandella Quilici Gianluca Mizzi
Produttori Rai	Giulio Luciani Alessandra Ottaviani
Prodotto da	Mario Gianani Sonia Rovai

Una produzione Wildside, società del gruppo Fremantle, in collaborazione con Rai Fiction e in associazione con Rai Com,  
 Con il sostegno di Fondazione Veneto Film Commission  
 Con il contributo di FVG Film Commission - Promoturismo FVG



## LA SERIE

Tratta dall'omonimo romanzo di Giorgio Fontana, *Prima di noi* è una straordinaria saga familiare, lirica e corale, che diventa racconto di formazione di una nazione intera.

La storia ripercorre quasi tutto il Novecento, dal 1917 al 1978, dal Friuli rurale alla Torino delle fabbriche, passando attraverso le due guerre mondiali, il boom economico, l'urbanizzazione, gli anni di piombo e le contestazioni, fino all'avvento della globalizzazione. *Prima di noi* è l'affresco di un Paese e di un popolo in eterna lotta con l'eredità del passato che convive con la paura del futuro. A guidarci sono i Sartori, la grande famiglia composta da tre generazioni di costruttori e distruttori, archetipi eterni che cercano il loro posto nel mondo e il riscatto dalla colpa di chi è venuto prima di loro. Un fardello che sembra aver lasciato in eredità solo rabbia e inquietudine, persino nei più generosi gesti d'amore.

Tutto parte da Maurizio e dalla fuga dal fronte dopo la ritirata di Caporetto durante la prima guerra mondiale. Una fuga che tiene segreta e che lo rende un disertore in ogni aspetto della vita. Trova il coraggio di raccontarla soltanto a Nadia, capostipite e radice indistruttibile del nucleo familiare al centro del racconto; forza femminile che tiene insieme la fermezza degli antenati e i tentativi d'evasione dei figli, anticipando gli eventi della Storia.

*Prima di Noi* è una serie che mette insieme il nostro passato, la nostra cultura, la nostra identità, seguendo l'evoluzione della famiglia Sartori e dando voce all'inesplorato Nord Italia, affascinante, magico, ricco di contraddizioni, per ricostruire un secolo che contiene tutto: la colpa, la vergogna, la rabbia, la frenesia, il viaggio e soprattutto l'amore.

È in fondo la storia di noi tutti, di chi è venuto prima e di chi ancora deve arrivare.

## I PERSONAGGI

### **NADIA TASSAN**

#### **Interpretata da Linda Caridi**

Cresciuta in un casale della campagna friulana insieme alla famiglia composta di sole donne perché gli uomini sono al fronte, Nadia Tassan è una sognatrice, crede in un futuro bellissimo nonostante gli orrori della prima guerra mondiale. Quando si presenta alla sua porta Maurizio Sartori, un giovane soldato stanco e affamato che dice di essersi perso tra le montagne, non può non accoglierlo. Soltanto a lei Maurizio rivela di essere un disertore e questo segreto li unirà per sempre, sancendo l'inizio di una relazione che li porterà ad avere tre figli, Gabriele, Domenico e Renzo. La loro vita insieme non sarà facile, ma Nadia è una "costruttrice" che ripete a ogni crisi la certezza che troveranno "un modo per volersi bene" e continuerà a essere profondamente innamorata di Maurizio anche quando non lo avrà più al suo fianco. Il loro è un legame indissolubile.

### **MAURIZIO SARTORI**

#### **Interpretato da Andrea Arcangeli**

La sera in cui arriva al casale Tassan, Maurizio Sartori porta con sé il terrore della guerra e un segreto: l'abbandono dell'Esercito Regio dopo la ritirata di Caporetto, una colpa che lo tormenterà per tutta la vita e che come un fantasma perseguiterà i figli che avrà con Nadia e anche i nipoti. Maurizio è un "distruttore" e, pur trovando conforto tra le braccia di Nadia, continuerà a sentirsi un uomo in perenne fuga da tutto, compresi i figli, troppo diversi da lui, dal lavoro che perde in continuazione per colpa del suo brutto carattere e dell'alcol, dalle battaglie politiche a cui non crede, dai compagni. Capirà troppo tardi che solo l'amore, avrebbe potuto salvare lui e la sua famiglia.

### **GABRIELE SARTORI**

#### **Interpretato da Maurizio Lastrico (da adulto) – Leonardo Cesaroni (da ragazzo)**

Primogenito di Nadia e Maurizio, Gabriele è decisamente più simile alla madre. Cattolico, studioso e sognatore, si innamorerà di Margherita, conosciuta mentre presta servizio al comando militare dove la ragazza si è recata per avere notizie del fidanzato partito per la campagna di Russia. Riuscirà a diventare insegnante, come ha sempre sognato, e sarà un padre attento e premuroso per i due figli, Eloisa e Davide. Cercherà con tutte le sue forze di fare luce sulla figura del padre e su cosa era successo prima di loro.

### **RENZO SARTORI**

#### **Interpretato da Matteo Martari (da adulto), Alessandro Bedetti (da ragazzo)**

Terzogenito della famiglia Sartori, Renzo è la copia esatta di suo padre Maurizio. Scapestrato e avventuriero sin dalla tenera età, fuggirà da ogni responsabilità e vincolo familiare, fino a quando Teresa, conosciuta a Torino, non deciderà di prendersene cura e provare a guarirne le ferite esistenziali. Da lei Renzo avrà due figli, Diana e Libero, a cui se ne aggiungerà un terzo, Luigi, concepito per errore da ragazzo e di cui allora non se ne è assunto la responsabilità. Lo conoscerà solo da adulto, in una di quelle situazioni che sembrano uno scherzo del destino.

### **DOMENICO SARTORI**

#### **Interpretato da Luca Di Sessa**

Secondogenito di Nadia e Maurizio, Domenico è un ragazzo fragile con una carica empatica fuori dal comune. È evidente in lui, sin dall'infanzia, una forte propensione verso gli svantaggiati e una immediata sensibilità alla sofferenza altrui. Ed è con questo spirito che partirà per l'Africa durante la Seconda Guerra Mondiale, cadendo prigioniero e facendosi martire laico della violenza umana.

### **MARGHERITA**

#### **Interpretata da Diane Fleri (da adulta), Lorena Nacchia (da ragazza)**

Disperata per le sorti di Gino, il fidanzato disperso in Russia durante la seconda guerra mondiale, Margherita piano piano si lascia catturare dalla dolcezza di Gabriele perduto innamorado di lei. I due si

frequentano, si sposano, diventano genitori di Eloisa e Davide, lasciano il Friuli per trasferirsi a Torino. Sembrano felici, ma il ricordo di Gino tornerà a fare ombra sul loro stare insieme.

## **TERESA**

### **Interpretata da Benedetta Cimatti**

Donna semplice ma dal gran cuore. E' la proprietaria di un'osteria alla periferia di Torino. Accoglie Renzo Sartori, affamato e senza un lavoro né una casa. Gli dà una casa in cui stare e due figli che entrambi ameranno profondamente, Diana e Libero. Farà di tutto per tenere unita la famiglia, a costo di dover sopportare e perdonare errori e tradimenti del marito.

## **MADDALENA**

### **Interpretata da Elena Lietti**

Madre di Nadia Tassan, Maddalena ha sulle sue spalle il destino del casale Tassan e della famiglia composta da quattro donne di tre generazioni diverse: la madre Gianola, lei, Nadia e sua sorella più piccola Maria. Gli uomini sono al fronte e non tutti torneranno sani e salvi a casa. Maddalena non si fiderà mai del tutto di Maurizio perché teme che il suo "sangue marcio" di disertore e traditore possa avvelenare la vita della figlia Nadia e dei futuri nipoti.

## **ELOISA**

### **Interpretata da Romana Maggiora Vergano**

Primogenita di Gabriele e Margherita, manifesta un carattere ribelle e indipendente che negli anni 70 la spinge ad aderire al movimento anarchico. Decide poi di studiare giurisprudenza, per difendere i più deboli. Si innamorerà di Luigi sin da piccola, conosciuto a casa dello zio Gabriele, ma scopriranno entrambi che il loro è un amore impossibile.

## **DAVIDE**

### **Interpretato da Lorenzo Aloï**

Secondogenito di Gabriele e Margherita, Davide ha un carattere introverso, all'apparenza impermeabile alle emozioni, probabilmente perché segnato dalla poliomelite contratta da bambino. In perenne ricerca di attenzione da parte del padre, intraprenderà la via della boxe invece di studiare e sceglierà la solitudine in campo sentimentale. L'unica persona che è sempre riuscita a capirlo e a comunicare con lui è Nadia, sua nonna, con cui ha un rapporto elettivo.

## **LUIGI**

### **Interpretato da Andrea Palma**

Figlio illegittimo di Renzo Sartori e Federica Drigo, Luigi viene cresciuto da quest'ultima e da suo marito Flaviut senza sapere chi sia il suo vero padre. Inizialmente scapestrato, Gabriele lo mette sotto la sua ala, prendendosi cura di lui e accompagnandolo negli studi fino alla laurea in Medicina. È così che Luigi conoscerà Eloisa e se ne innamorerà sin da bambino.

## **FLAVIUT**

### **Interpretato da Stefano Venturi (da adulto), Francesco Cancellotti (ragazzo)**

E' amico dei giovani Sartori, soprattutto di Renzo, e figlio di Leone. Innamorato di Federica Drigo, la sposerà alla fine della seconda guerra mondiale senza sapere che è incinta di Renzo. Crescerà Luigi credendo sia suo figlio come gli altri nati dal suo matrimonio. Non potrà però seguirli nella loro crescita perché sbarcando il lunario con i furti trascorrerà molti anni in carcere.

## **DIANA**

### **Interpretata da Ginevra Francesconi**

Primogenita di Renzo e Teresa, Diana è una ragazza timida ma determinata. Eredita da suo nonno Maurizio il dono della voce e l'orecchio assoluto. Il suo orientamento sessuale la porterà a un duro scontro col padre .

**LIBERO**

**Interpretato da Luca Nozzoli**

Secondogenito di Renzo e Teresa, Libero è fragile e insicuro. Prenderà sin da subito la strada della religione e si sposerà giovanissimo con Marta diventando padre della piccola Nadia, la prima della quarta generazione dei Sartori che rinnova il nome della nonna.

**MARTA**

**Interpretata da Maria Vittoria Dallasta**

Conosce Libero all'oratorio. La fede e le missioni in Africa sono le sue priorità. Si sposerà con Libero e diventerà presto madre ma scoprirà che la famiglia è troppo stretta per i suoi bisogni e per il suo futuro.

**LEONE**

**Interpretato da Fausto Maria Sciarappa**

Leone è l'unico amico di Maurizio, ma diversamente da lui ha degli ideali saldi e una forte fede cattolica. Salirà in montagna come partigiano e lotterà fino alla fine.

## SINOSSI SERATE

### PRIMA SERATA

#### **Episodio 1**

1917. Maurizio Sartori trova rifugio presso il casale Tassan. Nadia, pur scoprendo che è un disertore, si innamora di lui. Decidono di nascondere la verità a tutti. Maurizio è inquieto e tormentato e in alcuni momenti una forza oscura arriva a schiacciargli pericolosamente il petto: è il Cjalcut, uno spirito che secondo la leggenda popolare soffoca chi nella vita ha commesso gravi errori. Nadia alla fine della guerra scopre di essere incinta, ma Maurizio non regge il peso dell'evento e decide di fuggire.

#### **Episodio 2**

1919. Nadia non si rassegna all'abbandono. Dopo varie vicissitudini, i due si sposano e si trasferiscono in paese col piccolo Gabriele, dove Maurizio trova lavoro come operaio e fa amicizia con Leone. I due vengono arrestati in uno scontro con i fascisti. Interrogato dalla Polizia, Maurizio nega di essere un disertore. Nadia dà alla luce il secondo figlio, Domenico, mentre Maurizio si rifugia sempre più nell'alcol costringendo Nadia a trovare lavoro presso una famiglia. Nasce poi Renzo e otto anni dopo Domenico rischia di morire per il morso di una vipera.

### SECONDA SERATA

#### **Episodio 3**

1930. I giovani Sartori diventano grandi. Renzo stringe amicizia con Flaviut, figlio di Leone. Gabriele studia con Luciano, ricco compagno di scuola. L'ipersensibile Domenico preoccupa i genitori e Nadia appare sempre più stanca. Maurizio viene ricattato dai Becchiarutti, i fascisti del paese, che gli chiedono di fare i nomi degli oppositori in cambio del silenzio sulla diserzione da loro scoperta. Maurizio si rifiuta, ma alla minaccia sui figli cede.

#### **Episodio 4**

1938. Gabriele lavora come dattilografo, Domenico aiuta in un negozio, Renzo viene assunto in un cantiere. Nadia perde sua madre e una medium le preannuncia l'arrivo di una nuova guerra mondiale. Maurizio, affranto per la delazione estorta dai fascisti, riabbraccia Leone tornato dal confino. Desidera farsi perdonare da tutti. Cerca di stringere, anche se tardivamente, il rapporto con i figli. Non riesce però a partecipare alla serata inaugurale del cineclub messo su da Gabriele e Luciano. Per strada si trova soccorrere una donna. Poi si accascia nel freddo della notte.

### TERZA SERATA

#### **Episodio 5**

1943. Di nuovo la guerra. Nadia, ormai vedova, teme per Domenico fatto prigioniero in Africa. Gabriele viene invece impiegato nel comando militare. Mentre Renzo e Flaviut, nello loro scorribande, trovano la lettera di un soldato della prima guerra mondiale che rivela che Maurizio Sartori è stato un disertore. Gabriele affronta la sconvolgente verità con il supporto di Margherita, una giovane del paese appena conosciuta che è in ansia per Gino, il fidanzato disperso in Russia. Renzo decide di unirsi ai partigiani aiutato da Federica Drigo, staffetta di cui Flaviut è innamorato, che Renzo corteggia e seduce. Domenico offre la sua dose d'acqua a un altro prigioniero, gesto generoso e fatale nelle sue condizioni.

#### **Episodio 6**

1945. Per non entrare nell'esercito del Litorale, Gabriele si nasconde. Renzo raggiunge invece i partigiani in montagna, non sapendo che Federica è incinta. Nadia, scoperta la gravidanza, lo raggiunge per metterlo di fronte alla sue responsabilità. Renzo le rifiuta e questo sancisce una rottura con la madre.

Innamorato di Margherita, Gabriele lascia il suo rifugio e scappa per andare da lei. Viene catturato e costretto a indossare la divisa delle SS. Luciano gli dichiara il suo inconfessabile amore. Alla liberazione, Federica, incinta di Renzo, si unisce a Flaviut mentre Renzo sceglie di allontanarsi da tutto e da tutti.

## **QUARTA SERATA**

### **Episodio 7**

1955. Renzo vive per strada a Torino, mentre Gabriele abita ancora nella vecchia casa con la madre in Friuli, anche se a breve si trasferirà con la sua famiglia a Torino. E' sposato con Margherita e hanno una bimba, Eloisa. Nella scuola in cui insegna incontra Luigi, ufficialmente figlio di Federica e Flaviut. Renzo si lascia amare da Teresa, la schietta proprietaria di un'osteria alla periferia di Torino. Trova lavoro in fabbrica e dopo l'istintivo tentativo di fuga alla notizia che Teresa è incinta, torna da lei e la sposa. Nascono quasi contemporaneamente Diana e Davide, primogenita di Renzo e secondogenito di Gabriele. Davide qualche anno dopo contrae la poliomelite.

### **Episodio 8**

1964. Gabriele spinge Luigi a studiare. Nel 1975 si laurea in medicina. Prende forma subito dopo la promessa d'amore che con Eloisa si erano fatti da bambini. Margherita invita però la figlia a non sposarsi così giovane e le confessa i sentimenti mai sopiti per Gino. Renzo passa tutto il suo tempo in fabbrica e con Iris, la giornalista con cui da tempo tradisce Teresa. Teresa lo scopre. Diana, dopo l'innocente bacio con una ragazza che la rifiuta, si chiude in sé stessa. Libero si lega invece a Marta, una ragazza molto cattolica. Infine, Renzo si ritrova davanti Luigi, il figlio non riconosciuto e scopre che il ragazzo sta per sposare l'adorata nipote Eloisa. Sovrappensiero, in fabbrica ha un serio incidente alla mano.

## **QUINTA SERATA**

### **Episodio 9**

1975. Renzo si risveglia in ospedale. E' circondato dai figli: Diana e Libero. Caso vuole che il giovane medico che gli cura la ferita alla mano sia Luigi, occasione che porta Renzo a interrogarsi se dire o meno al ragazzo che è figlio suo, non di Flaviut, e che non può sposare Eloisa perché è sua cugina. Diana accetta la sua omosessualità grazie all'incontro con Sandra, di cui pian piano s'innamora. Libero e Marta si sposano e nasce Nadia, abbandonata di lì a poco dalla madre per andare in missione in Africa. Gabriele, nel tentativo di recuperare il rapporto con Davide, da sempre geloso del legame speciale tra suo padre e Luigi, scopre che l'allenatore di boxe dell'avversario di suo figlio è Gino, l'ex fidanzato di Margherita, e lo rivela alla moglie che decide di recuperare la spensieratezza perduta. Diana si fa coraggio e confessa al padre di amare Sandra: Renzo reagisce duramente. E Teresa fa lo stesso, ma col marito. Nadia, in Friuli, muore.

### **Episodio 10**

1978. Al funerale di Nadia, l'intera famiglia si ritrova. Arriva anche Luigi, il quale trova il coraggio di rivelare a Eloisa il motivo che lo ha spinto a scappare lontano e a lasciarla. Tutti trovano il modo per chiarirsi e in alcuni casi riconciliarsi.

Alla fine, Eloisa riceve dal padre una lettera lasciatagli da Nadia. La leggerà davanti a tutti svelando attraverso le parole della nonna la vera storia dei Sartori, segreti compresi. Il *Prima di noi* ora è chiaro a tutti, ognuno ha la sua verità e anche la possibilità di riscatto. Il Cjalcut non tornerà più. E' finalmente il momento di fare spazio a quello che c'è e che di nuovo arriverà.

## **NOTE DI REGIA**

### **(1 CARTELLA MAX)**

Quando ho letto prima il libro, e poi le sceneggiature di Valia Santella e Giulia Calenda tratte dal romanzo di Giulio Fontana "Prima di noi", mi sono sentito subito trasportato in qualcosa di molto familiare.

Il racconto, visto attraverso gli occhi della montanara Nadia Tassan, interpretata da Linda Caridi, mi ha acceso mille piccoli ricordi. Dei miei nonni, dei miei genitori, di personaggi di romanzi o di film che a loro volta si ispiravano alle personali saghe e mitologie familiari.

Il racconto di un'Italia che nel lavoro e nella fatica ha attraversato il novecento. Persone che mettevano con fatica assieme due pasti al giorno e che subivano le ingiustizie della storia: le guerre, la dittatura, la precarietà di un paese con una grande storia alle spalle ma con un presente che non prendeva mai una forma rassicurante e stabile.

Mentre giravo era frequente che qualche persona ci avvicinasse, chiedesse cosa stavamo facendo. Mi piaceva raccontare la storia della serie, ma non appena iniziavo, ecco che partivano i ricordi: come mia nonna, come i miei nonni. Dormivamo sul pagliericcio, ci siamo trasferiti in città, pioveva in casa, non avevamo ancora l'acqua corrente, ricordo quando ci hanno messo la prima lampadina, quando sono arrivati i fascisti, quando è morto il tale in guerra, quando...

Mi piacerebbe se dallo sguardo di Linda Caridi e di Andrea Arcangeli, che interpreta il soldato Maurizio Sartori, si riconoscessero gli sguardi di chi c'era prima di noi. Governati prima dal bisogno che dal desiderio, prima dalla paura e dalla fame che dall'amore, hanno fondato le basi di questo paese, lasciando poche tracce visibili, ma mille tracce invisibili.

È la storia di coloro che non hanno lasciato monumenti, romanzi, canzoni, che non sopravvivono nemmeno nei ricordi ma che hanno fatto noi, e questo strano posto che chiamiamo Italia.

È stato un piacere provare ad assecondare il passo popolare di questo racconto, sperando che il pubblico possa immergersi nell'alternanza delle vite e delle stagioni della storia che compongono il mosaico di queste esistenze.

Ho lavorato con un cast meraviglioso che ha evocato certi volti di un tempo, certi atteggiamenti cercandoli dentro di loro, studiando con rispetto un mondo così lontano, cercando di farci sentire in una fiaba vera. Un racconto con una dimensione fiabesca e reale, che come nelle mitologie familiari mescoli alla verità qualche deriva fantastica che renda il dolore patito meno inspiegabile.

Per me è la seconda volta con Rai1 per una grande serie, dopo la terza stagione di L'Amica Geniale. Mi piace l'idea di collaborare a grandi affreschi che in maniera problematica e non oscura, ma, anzi, fine e popolare, ci permettano di dire: anche io, anche noi, anche loro.

**Daniele Luchetti**

La mia relazione con Prima di noi è iniziata nel 2020, quando con Giulia Calenda abbiamo iniziato a lavorare all'adattamento del romanzo di Giorgio Fontana. Man mano che scrivevamo, i personaggi del libro, e su tutti Nadia la capostipite della famiglia Sartori, diventavano sempre più vividi. Erano come dei nostri familiari, intimi, ci si svelavano davanti con le loro fragilità e le loro grandezze.

Nella famiglia Sartori ci sono quelli che, al di là delle guerre, della fame, della povertà, continuano a costruire sempre e quelli che di fronte al dolore del mondo soccombono e finiscono per distruggere se stessi e gli altri. Due grandi tipi umani: i costruttori e i distruttori. In loro abbiamo rivisto le dinamiche delle nostre famiglie e di mille altre famiglie.

Durante la fase di preparazione, parlando con i collaboratori più stretti e leggendo il copione con gli attori, mi sono resa conto che anche loro ritrovavano nella storia dei Sartori un pezzo della propria famiglia, frammenti di memorie a loro vicini.

Anche nel grande lavoro di ricerca fatto con la costumista Marina Roberti e con lo scenografo Sergio Tribastone, quello che ci interessava era che la ricostruzione dell'epoca risultasse in qualche modo contemporanea a noi e non messa tra virgolette. Volevamo essere lì, negli anni cinquanta o settanta, accanto ai nostri protagonisti. Volevamo che ci parlassero. I materiali dai quali traevamo ispirazione erano archivi familiari, foto personali, finanche abiti e oggetti che provenivano dalle nostre case.

Ho cercato questo senso di intimità e vicinanza anche nel lavoro fatto con gli attori. In qualche modo dovevamo davvero diventare una famiglia. In questo siamo stati favoriti dal fatto che all'inizio delle nostre riprese eravamo tutti in Friuli, isolati in un paesino in cui non c'era nulla, in un hotel che ospitava solo noi. Mangiavamo insieme, restavamo a leggere le scene al ristorante o semplicemente a chiacchierare, e spesso a cantare. In quei giorni si sono costruite relazioni che ci hanno sostenuto per tutta la durata delle riprese. Sul set ci portavamo dietro il senso di familiarità che costruivamo quotidianamente.

Durante le riprese io ero sempre accanto alla macchina da presa, sempre vicina agli attori, volevo essere con loro e volevo che loro sentissero che c'ero. Con il direttore della fotografia, Ivan Casalgrande, abbiamo scelto di lavorare in modo tale che gli attori fossero sempre liberi di abitare lo spazio. La scena era tutta per loro ed Ivan, con la sua sensibilità, riusciva a cogliere sempre i momenti emotivamente più alti. Ho avuto il privilegio di lavorare con dei collaboratori e degli attori molto generosi, con i quali si è stabilito un rapporto di ascolto reciproco costante.

È stato proprio questo senso di appartenenza, questa intimità, questa vicinanza nei confronti degli esseri umani (quelli che siamo e quelli che raccontiamo), a guidarmi sempre, dalla scrittura alle riprese.

Realizzare questa serie è stato come attivare una magica macchina del tempo, capace di farci vivere la vita di quelli che sono venuti, appunto, Prima di noi.

**Valia Santella**